



La deputata Giusy Versace fa il tifo per lui Olimpiadi e paralimpiadi De Pellegrin vuole portare eventi anche nel capoluogo

CENTRODESTRA

«È vero, mancano poco meno di quattro anni alle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina. Ma noi siamo già in campo». Parole e musica del candidato sindaco, Oscar De Pellegrin.

Parole dettate dalla sua rete di conoscenze con i vertici dello sport nazionale: Coni e Cip (Comitato Italiano Paralimpico) rappresentano un mondo che il plurimedagliato campione di tiro a segno e con l'arco ha frequentato non solo come atleta, ma come dirigente ai massimi livelli nazionali per 14 anni, durante i quali ha acquisito un bagaglio di competenze molto utili.

«Il futuro sarà a cinque cerchi solo se riusciremo a met-

tere in relazione sport, cultura, turismo e ambiente. C'è tutto nelle condizioni per far sì che il capoluogo non solo arrivi pronto al 2026, ma possa recitare un ruolo di primo piano. L'ho detto e lo ribadisco con forza: Belluno deve diventare la capitale delle Dolomiti».

Il traino dei Giochi va sfruttato al meglio: «Come sottolineato nel mio programma elettorale», prosegue De Pellegrin, «una città alpina deve caratterizzarsi per l'offerta di luoghi dedicati agli sport invernali (sci alpino, sci alpinismo, fondo e discipline su ghiaccio), dotandosi di un nuovo palazzetto polifunzionale per le attività al chiuso (arrampicata sportiva e ginnastica artistica, solo per citare un paio di esempi), che possa essere utilizzato in ogni stagione. In merito agli spazi per l'outdoor, la corsa

su pista e l'atletica troveranno una migliore collocazione nel completo rinnovamento dello stadio polisportivo».

Tornando a Olimpiadi e Paralimpiadi, qualcuno potrebbe obiettare che le gare sono già state assegnate e Belluno è ai margini del palcoscenico: «Sbagliatissimo», ammonisce il candidato sindaco, «questa è una visione miope. Perché non esistono solo le competizioni che assegneranno le medaglie e avranno una durata di poche settimane. C'è un corollario di eventi e appuntamenti da costruire insieme. Ci sono spazi nel nostro capoluogo utili per sviluppare e sistemare le questioni logistiche e organizzative, per organizzare incontri e approfondimenti. Le idee sono innumerevoli e convergono in un'unica direzione: riportare Belluno al centro. Anche della mappa olimpica e paralimpica».

GIUSY VERSACE

De Pellegrin ha ricevuto anche il sostegno di una testimonial speciale: Giusy Versace. Volto noto del piccolo schermo (ha vinto un'edizione di "Ballando con le Stelle" e presentato "La Domenica Sportiva", al fianco di Ales-

sandro Antinelli), è un'atleta e campionessa paralimpica, oltre che parlamentare della Repubblica, deputata eletta con Forza Italia: «Chi non conosce Oscar?», dice Versace nel suo intervento a favore del candidato sindaco. «Uno degli atleti paralimpici più importanti nella storia dello sport italiano. Un faro per tanti di noi e soprattutto una persona generosa, attenta e operativa. Ha vinto più di 70 titoli nazionali, alcuni record portano ancora il suo nome ed è stato portabandiera alle Paralimpiadi». Era il 2012, a Londra, l'ultimo atto di una carriera da arciere chiusa nel migliore dei modi con la medaglia d'oro: «De Pellegrin è un uomo che ho sempre stimato e ammirato», ha concluso Giusy Versace. «Sono felice che ci siano persone di questo spessore, che con coraggio prestano il proprio volto per il bene comune. Abbiamo bisogno di gente appassionata, generosa e capace, che abbia voglia di dare un contributo tangibile. Insomma, un grande "in bocca al lupo" per la nuova avventura. E un invito a sostenere Oscar De Pellegrin: può dare molto alla sua città e non solo». —

Foto: P. Basso/Contrasto

COMUNALI 2022

SABATO 11 GIUGNO 2022

I CANDIDATI

CORTINA

5.092 elettori

- ROBERTA DE ZANNA
Cortina Bene Comune
- GIANPIETRO GHEDINA
Sabema Cortina
- GIANLUCA LORENZI
Vivere Cortina
- ROBERTO POMPANNI "BORTEL"
#CortinaNostra

FALCADE

2.083 elettori

- AXEL DE PELLEGRIN
Insieme per il Paese
- MALIRO SALVATEJRA
Falcade 2032

RIVAMONTE

682 elettori (532 senza AIRE)

- GIOVANNI DEON
Insieme a Ilva

CESIOMAGGIORE

4.930 elettori (3.254 senza AIRE)

- CARLO ZANELLA
For civicens Casa

LAMON

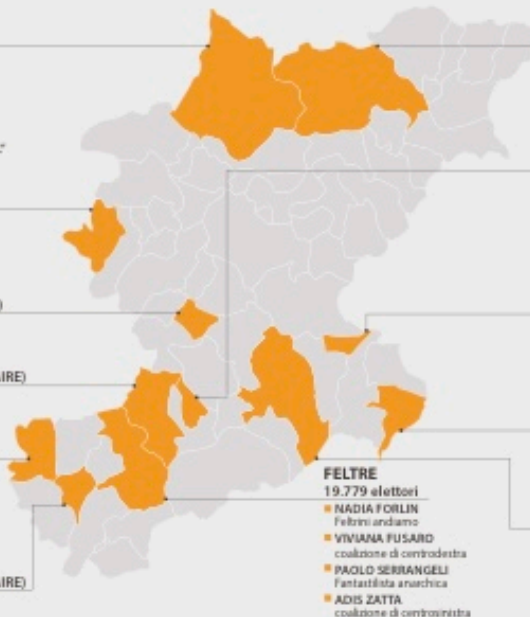
4.090 elettori

- CORINNA LARGO
+Lamon
- LORIS MACCAGNAN
Effetto Lamon
- GINO PANTE
S'Amo Lamon

FONZASO

4.870 elettori (2.502 senza AIRE)

- CHRISTIAN PASA
Fonzaso Bene Comune



AURONZO

3.003 elettori

- DARIO VECELLIO GALEND
Auronzo per il futuro
- TATIANA PAIS BECHER
Insieme per Auronzo 2023-2027

SAN GREGORIO

1.966 elettori

- MICHELA CAIADA
Guardiamo avanti
- FRANCESCA MAROTTA
Rinnoviamo San Gregorio
- NICOLA VICELI
Una civica per ogni civico

SOVERZENE

1.112 elettori

- GIANNI BURIGO
Per Soerverzene 2
- ADRIANO ZOLDAN
La torretta

TAMBRE

1.393 elettori (1.115 senza AIRE)

- SAIJA BONA
Al lavoro per Tambre

BELLUNO

33.729 elettori

- OSCAR DE PELLEGRIN
coalizione di centrodestra
- LUCIA OLIVETTO
coalizione centrosinistra
- GIUSEPPE VIGNATO
coalizione di centrosinistra

vranno tutti vedersela con il quorum.

Si vota solo domani dalle 7 alle 23. L'elettore dovrà portare con sé un documento d'identità valido e la tessera elettorale che in caso di smarrimento (o se dovesse essere completa, senza spazi per nuovi timbri) va richiesta all'ufficio elettorale comunale, anche durante l'intera giornata elettorale. Nei dieci comuni più piccoli la sfida è tutta in quell'unica chiamata alle urne, si risolve con la conta dei voti di lunedì pomeriggio. Belluno e Feltre, invece, potrebbero dover riaprire i seggi a distanza di due settimane: il ballottaggio scatta se non c'è un aspirante sindaco che abbia raccolto la maggioranza assoluta al primo turno. Nelle due città è ammesso il voto disgiunto (vedi box a pagina III).

I candidati a sindaco sono 27 (18 uomini e 9 donne), con Cortina e Feltre che calano il poker. Per il consiglio corrono in 649 (391 uomini e 258 donne).

A Belluno, a Feltre e a Cortina si possono esprimere fino a due preferenze tra gli aspiranti consiglieri, con alternanza di genere: chi vuole indicare due persone, dovrà scegliere tra candidati di sesso diverso (ma della stessa lista), pena l'annullamento della seconda preferenza. Negli altri nove comuni è possibile una sola indicazione. Per non sbagliarsi, basta guardare quante righe ci sono accanto al simbolo scelto, una o due: per ciascuna si può scrivere un solo nome.

Attenzione al cellulare e ad ogni apparecchio in grado di fare riprese: è vietato anche solo portare lo smartphone nella cabina elettorale. Pure se non lo si usa per fare una (vietatissima) foto alla scheda. Si rischia l'arresto da tre a sei mesi e l'ammenda da 300 a 1000 euro. C'è l'obbligo di depositare le apparecchiature elettroniche prima di entrare in cabina. —

REFERENDUM

Cinque quesiti sulla giustizia per 162.077 elettori

Cinque quesiti sulla giustizia: sono quelli dei referendum abrogativi di domani con 162.077 elettori in provincia. I votanti dovranno dire se vogliono o meno cancellare delle norme già esistenti: chi vuole cambiarle voterà Sì, chi vuole mantenerle voterà No. Il quesito della scheda rossa punta a cancellare la legge Severino. In sintesi, chi vota Sì vuole che i condannati per reati non colposi tornino a ricoprire o mantengano cariche politiche (a meno di decisioni diverse di un giudice). Chi vota No vuole mantenere la legge attuale. La scheda arancione è sulla cancellazione della "reiterazione del reato" dalle motivazioni che permettono ad un giudice di decidere la custodia cautelare in carcere o i domiciliari prima del processo. Chi vota Sì vuole togliere la reiterazione del reato dalle ragioni per cui si può disporre la custodia cautelare. Il quesito sulla scheda gialla riguarda la separazione delle carriere tra i pubblici ministeri che sostengono l'accusa e giudici che emettono le sentenze. Chi vota Sì, in sostanza, vuole che ci sia l'obbligo a inizio carriera di scegliere se essere pubblico ministero o giudice. Chi vota No, invece, vuole che i magistrati possano passare da una funzione all'altra durante la carriera. Il quesito sulla scheda grigia, riguarda la possibilità che i magistrati vengano valutati anche dai membri laici (professori universitari e avvocati) dei consigli giudiziari. Chi vota Sì vuole che i magistrati vengano valutati anche dai membri laici. La scheda verde è dedicata alle elezioni del Csm e all'attuale soglia di 25 firme da raccogliere per potersi candidare. Chi vota Sì vuole eliminare l'obbligo per il magistrato di procurarsi delle firme per candidarsi.

Belluno, Feltre e dieci paesi: chiamata al voto per 82.729

Urne aperte domani dalle 7 alle 23, nelle due città possibili ballottaggi il 26
Due preferenze a Cortina, sfida quorum a Cesio, Rivamonte, Fonzaso e Tambre

BELLUNO

Seicentotrentasette candidati in corsa per dodici fasce da sindaco e 158 scranni in consiglio, con 82.729 cittadini chiamati a votare il loro sindaco (64.878 residenti nel Bellunese e 17.848 residenti all'estero ed iscritti all'Aire).

È un turno elettorale pesante nei numeri e cruciale per i significati politici, quel-

lo di domani nel Bellunese.

Va al voto il capoluogo, con un rimescolamento di carte che vede l'amministrazione uscente divisa tra un'ampia coalizione civica di centrosinistra che sostiene Vignato assieme al Pd oppositore per dieci anni, e il sostegno alla vice sindaco Olivetto che corre per sé. Unito sul nome di De Pellegrin il centrodestra, con liste civiche e di partito. Va al

voto Feltre, dove il centrosinistra uscente ha organizzato una staffetta per Zatta, il centrodestra è un raggruppamento composito attorno alla Fusaro e si presenta anche la Forlin, che per correre ha salutato la Lega, e Paolo Serrangeli, capofila di un'inedita compagine anarchica. Eva al voto Cortina, chiamata a scegliere l'amministrazione che gestirà le Olimpiadi: non è un ca-

so che ci siano quattro sfidanti e che puntano alla poltrona da sindaco.

Tutt'altro che affollate, invece, le competizioni elettorali nei quattro paesi dove c'è una sola lista in gara e l'avversario da battere è il quorum ribassato al 40% (vedi box a pagina XIV). A Fonzaso Christian Pasa, a Tambre Sara Bona, a Cesio maggiore Carlo Zanella e a Rivamonte Nino Deon, do-

BELLUNO / LA SFIDA PER IL SINDACO



Giuseppe Vignato è appoggiato da Valore comune, Belluno D+, Pd e In Movimento



Lucia Olivotto è la candidata di Insieme per Belluno e Belluno Bene Comune



Oscar De Pellegrin è sostenuto da Belluno al centro, Noi con Oscar, Lega e Fratelli d'Italia

LE REGOLE

Doppio turno e voto disgiunto

Quelle di Belluno e di Feltre sono elezioni su due turni e con la possibilità del voto disgiunto. Se nessuno dei tre contendenti domani supererà la metà dei consensi, i primi due si sfideranno nel ballottaggio. Nell'eventuale secondo turno, fissato per il 26 giugno, è ammesso l'apparentamento, ovvero l'allargamento delle coalizioni alle liste rimaste fuori dalla competizione, ripagato con la prospettiva di prendere parte al premio di maggioranza.

L'istituto del voto disgiunto, che vale solo al primo turno, è invece la possibilità lasciata all'elettore di scegliere un candidato sindaco e una lista di schieramenti diversi. Come? Tracciando due croci: una sul nome del sindaco e una sul simbolo. Anche chi decide di esprimersi in maniera univoca, con sindaco e lista dello stesso schieramento, può tracciare due croci. Se l'elettore vota solo per una lista, la sua scelta viene estesa automaticamente anche al sindaco collegato, ma - attenzione - se fa solo la croce sul nome di un candidato sindaco, non vota per il consiglio comunale.

Tre in gara per la successione a Massaro Corrono De Pellegrin, Olivotto e Vignato

Da una parte il centrodestra unito, dall'altra due candidati di centrosinistra. Il confronto è sul ruolo futuro del capoluogo

Irene Aliprandi / BELLUNO

Sono tre i candidati che si sfidano per diventare sindaco di Belluno: Oscar De Pellegrin con quattro liste di centrodestra, Lucia Olivotto con due liste civiche di sinistra e Giuseppe Vignato con quattro liste di centrosinistra.

OSCAR DE PELLEGRIN

Il campione paralimpico, Oscar De Pellegrin ha iniziato la sua corsa con una civica e poi con l'intero centrodestra unito, da FI alla Lega, da FdI al Popolo della Famiglia e Coraggio Italia. La coalizione è formata dalle liste di partito di Lega e FdI e da due civiche, "Belluno al centro" e "Noi con Oscar", dove trovano ospitalità anche alcuni esponenti di FI e delle civiche di centrodestra presenti nel consiglio comunale uscente.

Sportivo ai massimi livelli per 25 anni, De Pellegrin non è mai stato consigliere comunale e non si è mai cimentato con la politica prima di questa campagna elettorale. In questi mesi il candidato si è mosso molto per conoscere il territorio comunale e i cittadini e per capire quali problematiche stanno più a cuore ai bellunesi. Il suo programma amministrativo si basa proprio sulla condivisione nella costruzione delle decisioni. Ascolto è la parola d'ordine della sua campagna elettorale e la sua sede è stata ribattezzata "Ascolteria".

Tra i temi sui quali De Pellegrin si è concentrato finora, ci sono le frazioni e lo sport con frequenti richiami all'appuntamento olimpico e paralimpico di Cortina del 2026, rispetto al quale il candidato punta ad un ruolo di primo

piano anche per Belluno. Il nome della prima lista civica di De Pellegrin prende spunto da un altro tema dominante di tutta la campagna elettorale, anche degli altri candidati: la necessità di riaffermare la centralità di Belluno capoluogo delle Dolomiti.

LUCIA OLIVOTTO

Due i candidati nell'area del centrosinistra. La parte più a sinistra ha scelto Lucia Olivotto, commercialista e vice-sindaco uscente con delega al bilancio. Olivotto ha il sostegno di "Insieme per Belluno", lista civica già presente in consiglio comunale e di "Belluno Bene Comune", un'altra civica creata dall'ex candidato sindaco Paolo Bello in posizione differente dal suo partito, cioè il Pd. Nel suo programma, Olivotto ha puntato l'attenzione sul so-

ciale, sulla necessità di riequilibrare la tassazione a carico delle fasce deboli, sulle politiche abitative, sull'ambiente e sull'assetto finanziario delle società partecipate. Nelle ultime settimane la candidata ha anche avanzato proposte in favore delle donne in difficoltà. Tanti gli incontri fatti in queste settimane da Olivotto sia con le associazioni che con gli abitanti delle frazioni sempre con una buona presenza di pubblico. Olivotto vuole aumentare la partecipazione dei cittadini nella redazione del bilancio e promette che gli appuntamenti con la cittadinanza saranno molto più frequenti del passato. Terreno di dibattito con l'altro candidato di centrosinistra è stato anche quello della discontinuità rispetto all'amministrazione uscente, che però è ampia-

mente presente sia con Olivotto che con Vignato.

GIUSEPPE VIGNATO

Manager di grandi aziende private (a partire da Luxottica) e di società pubbliche, assessore al bilancio all'epoca di Fistarol, Giuseppe Vignato ha l'appoggio del Partito Democratico e di tre civiche di centrosinistra: "Valore Comune" formata con i suoi primi sostenitori, "Belluno D+" e "InMovimento" che sono già presenti in consiglio comunale come maggioranza uscente. A sostenere il candidato con candidati consiglieri inseriti nelle civiche sono anche il Movimento 5 Stelle Italia Viva, Azione e i Socialisti.

La candidatura di Giuseppe Vignato ha coalizzato anche quell'area centrista che si caratterizza per la fluidità

del voto.

Serietà è la parola d'ordine del gruppo di Vignato insieme alla necessità di stare al passo con le grandi opportunità date dal Pnrr e dai fondi già arrivati in città con la rigenerazione urbana. Risorse importanti ma che richiedono una programmazione con scadenze serrate. Vignato punta quindi sulla sua esperienza professionale e amministrativa e su quella della sua squadra per promettere agli elettori la miglior gestione possibile di questi fondi.

Nel programma, il candidato del centrosinistra immagina una rimodulazione della tassazione per rivitalizzare il centro, parla di turismo, sociale, giovani e promette un piano straordinario di manutenzioni da elaborare nei primi 100 giorni da sindaco. —

PER INFORMAZIONI: PIRELLA

Famiglie divise ritorni e rotture Corsa agli scranni di Palazzo Rosso

Si ripresentano il sindaco uscente e 8 assessori su 9
In campo insegnanti, medici, avvocati e studenti: 287 nomi



Alessia Forzin / BELLUNO

Hanno montato gazebo, incontrato i cittadini al mercato, suonato i campanelli per raccontare le loro proposte e convincere i cittadini a dare loro la preferenza. Qualcuno si è limitato a imbucare il santino nelle cassette postali, macinando chilometri sotto il sole e la pioggia, che a Belluno in primavera non manca mai. Sono 287 candidati per un posto in consiglio comunale, nelle dieci liste presentate a supporto dei tre candidati sindaco alle comunali del capoluogo: quattro ciascuno per Oscar De Pellegrin e Giuseppe Vignato, due per Lucia Olivotto.

De Pellegrin ha al suo fianco 104 candidati: le liste sono tutte formate da 26 persone, per una scelta precisa della coalizione. Vignato invece è supportato da 128 candidati consiglieri, con quattro liste complete (da 32 persone). Le donne complessivamente sono 112: 37 sono candidate con De Pellegrin, 47 con Vignato e 28 con Olivotto, che è in proporzione la candidata sindaco che ha dato più spazio al genere femminile.

CURIOSITÀ

Sfida in famiglia dai Buttignon, dove il padre (Mario) è candidato con Vignato nel Pd, mentre la figlia (Simonetta) è in Belluno al centro, civica di De Pellegrin. Ma anche dai Gabrieli, con Cristiana candidata in Belluno D+ con Giuseppe Vignato e Alberto schierato in Belluno al centro con De Pellegrin. Fra i due fratelli c'è stata qualche frizione

Le donne sono 132 suddivise in dieci liste
La coalizione Olivotto è la più "rosa" di tutte

De Pellegrin ha con sé molti sportivi
Vignato imprenditori e professionisti

Mariachiara Roldo è la più giovane
I pensionati sono 51 i docenti invece 19

nell'ultima settimana, per l'apertura di una sede di comitato elettorale della lista Noi con Oscar in un locale di proprietà della famiglia.

La cugina di Vignato, Barbara è in Belluno Bene Comune, lista di Lucia Olivotto. Che ha con sé anche due ex 5 stelle, Sergio Marchese (già consigliere comunale) e Giovanni Tassarolo. Il Movimento per bocca del ministro Federico D'Inca ha dichiarato il suo appoggio esterno a Vignato, senza candidati nelle quattro liste.

Spicca anche la presenza di due ex centrodestra nelle fila di Vignato: Giorgio De Bona e Bruno Longo, mister preferenza della coalizione di Gamba cinque anni fa.

SPORTIVI

Numerosi gli sportivi candidati con Oscar De Pellegrin:

dall'ex pilota di freestyle motocross Alvaro Dal Farra a Yuri Masoch, calciatore, dalla preparatrice atletica Francesca Rossi al tecnico di atletica Giulio Pavei. Ci sono poi l'allenatore Giuseppe Rosa, Ivan Marchetti che è fiduciario Fin provinciale, Simone Soccà e Marzio Sovilla, volti noti nel panorama calcistico provinciale. Gli sportivi non mancano anche nelle liste di Vignato, che ha con sé il dirigente sportivo del volley Sergio Milani e la maestra di sci Cristiana Gabrieli.

PROFESSIONI

La categoria più rappresentata è quella degli insegnanti: sono ben diciannove. Seguono medici e avvocati (13 per ciascuna categoria). Mentre i legali sono equamente divisi nelle liste, i medici sono candidati soprattutto con Vignato e Olivotto, De Pellegrin ne ha solo due (Luciano Bassi e Stefano Marson).

Nelle liste ci sono poi cinque baristi e titolari di locali, cinque commercialisti, agenti di commercio, operai, artigiani, artisti, designer di abiti (Anna Angela Bortoluzzi) e auto (Giorgio Pirolo).

Nove gli studenti, categoria che è molto rappresentata in questa elezione. La più giovane è Mariachiara Roldo, candidata con il Pd, liceale 18enne. Ha qualche mese in più e ha già compiuto 19 anni Giana Drao, anche lei studentessa al liceo, con In Movimento.

OLTRE I PENSIONATI

L'altro lato della medaglia: i pensionati. Sono 51: 15 nelle

liste di De Pellegrin (sette nella Lega), 26 nelle liste di Vignato (otto in Valore Comune) e dieci in quelle di Olivotto (sette in Insieme per Belluno).

DE PELLEGRIN

Due civiche e due liste di partito. "Belluno al centro" presenta molti dei candidati di "Belluno è di tutti", la lista che sostiene Paolo Gamba sindaco cinque anni fa. All'interno anche esponenti di Forza Italia (Lorenzo Bortoluzzi). In lista i consiglieri uscenti Paolo Gamba e Roberta Olivotto.

"Noi con Oscar" ha invece candidati che sostengono Franco Roccon cinque anni fa, il Patto Belluno Dolomiti (Celeste Balcon) e rappresentanti di Belluno Sviluppo e futuro. In lista il consigliere uscente Franco Roccon. Fratelli d'Italia schiera i volti storici del partito, da Monica Mazzocchi a Filippo Osnato, persone che militano da sempre nell'ambito della Destra bellunese, due militari dell'esercito e due carabinieri in pensione. In lista i consiglieri comunali uscenti Raffaele Addamiano e Andrea Stella.

La Lega schiera il consigliere uscente Marzio Sovilla, il commissario provinciale Franco Gidoni, il segretario cittadino Paolo Luciani, volti noti come Oreste Cugnach, Lorenza De Kunovich, Silvano Serafini Orso Grigio e Francesco Pingitore, che cinque anni fa corse con il Patto.

VIGNATO

La coalizione di centrosinistra schiera cinque assessori uscenti (Biagio Giannone, Francesca De Biasi, Lucia Pellegrin, Marco Bogo e Yuki d'Emilia), il sindaco uscente Jacopo Massaro e torna anche l'ex assessore Valentina Tomasi, con In Movimento, lista ha scelto l'originalità nei santini con i volti dei candidati pennellati di giallo.

Belluno D+ del capolista Giangiacomo Nicolini ha un'età media molto bassa (44 anni) e schiera imprenditori e professionisti. La civica Valore comune ha due ex centrodestra, medici, pensionati, insegnanti. In lista l'ex sindaco di Domegge Lino Paolo Fedon, Giancarlo Ingrosso e Roberto Maraga, già sindaco reggente a Sedico. Infine il Pd, con una lista fatta di volti storici (il segretario dell'Unione comunale Roberto De Moliner, Davide Noro, Antonia Capraro, Claudia Bettiol, Maria Teresa Cassol, Maurizio Pilat e Roberto Casoni) e giovani. Non ci sono i due consiglieri uscenti: Paolo Bello è con Lucia Olivotto, Erika Dal Farra non si è candidata.

OLIVOTTO

Insieme per Belluno schiera tutti i consiglieri uscenti (Massimo De Pellegrin, Ermano De Col, Albano Reolon e Francesco Rasera Berna) e la squadra storica, insieme a volti nuovi (come l'ex comandante dei vigili Gustavo Dalla Ca'), cinque insegnanti e tre psicologhe. Belluno Bene Comune punta sull'integrazione e le donne, ci sono medici e il consigliere uscente Paolo Bello. Nelle liste ci sono gli assessori uscenti Marco Perale e Alberto Simiele. —